

INEDITI DI UN GRANDE SCIENZIATO

Due lettere di Micurium

Queste due lettere di I. V. Micurium, che appaiono per la prima volta in italiano, costituiscono una testimonianza diretta del lavoro tenace e appassionato intrapreso dal grande scienziato sovietico per rintracciare la genetica e dell'apporto geniale dato dal Socialismo alle sue ricerche. La prima lettera è un documento autobiografico; il bilancio di esso, l'anno di attività. La seconda è indirizzata a Stalin e si compie nel 1949, a compimento del suo ottant'anni di vita.

Oggi che il nostro grande paese è entrato nel periodo del Socialismo, oggi che il Socialismo entra non soltanto nell'economia e nella cultura, ma anche nella scienza e nella tecnica; oggi che le conoscenze scientifiche trovano la più larga applicazione pratica, è una gioia per me, che lavoro da sessanta anni per migliorare continuamente le piante da frutto e per creare delle piante assolutamente nuove, dire alle masse lavoratrici e ai rappresentanti della scienza come ho lavorato, quali risultati ho ottenuto e quali prospettive si presentano alla produzione di nuove varietà di piante da frutto.

Vengo considerato un dialettico spontaneo, empirico, che si serve di deduzioni. Senza entrare in discussione per stabilire se queste deduzioni siano giuste o no, devo ricordare in questa breve premessa ai miei lavori, che ho cominciato il mio lavoro nel 1873, quando vi erano ancora dei resti feudali, quando il capitalismo russo era ai suoi inizi, quando si poteva parlare di una cultura scientifica (la prima cattedra di arboricoltura fruttifera è stata istituita nel 1915); quando tutta la scienza russa portava la livrea dell'ufficialità. In breve non vi era nessun precedente per aiutarci a creare su una base scientifica nuove varietà di piante da frutto; nemmeno una esperienza, per quanto poco seria, acquisita da altri.

Lo vedeva subito una cosa: la sovietica delle piantagioni fruttifere della Russia centrale e delle nostre regioni meridionali in rapporto a quelle di altri paesi; e in particolare la povertà dell'assortimento. Costatavo con tristezza la miseria di una branca così importante della nostra agricoltura, e arrivai alla conclusione che da tempi immemorabili l'arboricoltura nella Russia settentrionale non avevano fatto il minimo progresso...

Così procedevano i fruttiferi dell'immensa Russia centrale? Per quanto riguarda le mele, soltanto le tradizionali Antonovka, Anis, Borovinka, Terentievka e altre specie antiche; per le pere, le ciliege e la prugna la scelta era ancora più limitata: non si producevano che le Besemianka, Tonkovein, la matricone variata e ciliege Vladimirovka e varietà mistelatiche di prugna.

Soltanto raramente si trovavano fruttiferi in quantità sempre minime di qualche varietà di Raccetta di origine straniera. Il loro organismo da lungo tempo invecchiato era divenuto gracile e malaticcio; aveva perduto ogni stabilità; si difendeva male dalle diverse malattie ed era attaccato dai parassiti.

Il quadro pietoso della vecchia arboricoltura russa mi fece nascere il desiderio, acuto fino al dolore, di cambiare tutto ciò, di agire in maniera nuova sulla natura del piante. Questo desiderio lo ho fissato in questo principio che tutti conoscono oggi: «Non possiamo attendere favori dalla natura; dobbiamo strapparceli». Questo principio che oggi alla base della mia opera mi ispira ancora oggi.

Mi fissai due compiti molto audaci: completare l'assortimento delle piante da frutto della zona centrale con delle varietà notevoli dal punto di vista del rendimento e della qualità e spostare molto al nord il limite fino al quale le colture del Mezzogiorno possono giungere a maturità. E mi ci è voluto del tempo per realizzarli!

Lettera al compagno Stalin. Caro Giuseppe l'isarrionov, il potere sovietico ha trasformato il piccolo vivaio, in oltre sessanta anni la comincia a creare nuove varietà di piante da frutto e nuovi organismi vegetali in un vasto centro di colture fruttifere industriali, di colture scientifiche, un centro all'altezza dello sviluppo dell'U.R.S.S., ricco di migliaia di ettari di giardini, di magnifici laboratori e ambienti di lavoro ai quali sono legati decine di collaboratori scientifici altamente qualificati.



ARMAND SALACROU, il celebre commediografo e regista francese ha firmato l'appello di Stoccolma per l'interdizione dell'arma atomica

A COLLOQUIO CON IL REGISTA DE "LA TERRA TREMA.."

Finalmente vedremo il film di Luchino Visconti

Una serie di sabotaggi e di intralci - La trilogia sarà continuata - Due film in progetto per l'avvenire

«La terra trema comunque — dice Luchino Visconti. E vuol dire che i problemi si agitano e vengono a galla anche se qualcuno li vuole annegare.

«La terra trema», infatti, il film terminato da ormai anni, premiato a Venezia, il film di cui hanno parlato con ammirazione tutti i critici di tutti i paesi, è riuscito a vincere l'opposizione nascosta e palese, e sarà presentato a Roma nei prossimi giorni.

«La situazione creata dall'opposizione e dal boicottaggio era divenuta insostenibile — continua Visconti — e proprio qualche settimana fa, sul settimanale liberale «Il Mondo» un gruppo di intellettuali, italiani di ogni tendenza si fece interprete di una protesta, che era in chiaro segno di come lo scandalo non potesse essere più contenuto. E l'ENIC protestò, era il mio film adesso che...»

«Un problema cocente. Non c'è dubbio che la programmazione di «La terra trema» sia capace di dare ancora assai fastidio in certi ambienti. Di fronte al sabotaggio ed agli intralci venuti da ogni parte, sta infatti proprio in questi giorni un riconoscimento ambito ed importante: la giuria italiana per i premi internazionali della pace ha segnalato infatti il film di Visconti come quello cui dovrebbe andare il premio internazionale per il cinema. Il film sui pescatori siciliani, per la sua polemica impostazione di un problema vivo e cocente del nostro paese, per

il suo anello di giustizia sociale è stato giudicato come un'opera che contribuisce grandemente ed efficacemente alla lotta per la pace. Chiediamo a Visconti che cosa pensi della segnalazione.

«Sono rimasto naturalmente molto contento — dice. — Certo, questa è una segnalazione. Adesso guardo con speranza alla assegnazione del Premio».

«Ascoltando Visconti parlare del suo film si comprende quanto interesse egli vi abbia messo dentro con quanto amore ne segua i difficili passi tra il pubblico.

«Sono stato a Milano e a Genova — egli dice — ed ho partecipato a due proiezioni popolari del mio film. In quelle di Genova, in seguito, sono comossato e soddisfatto dalle accoglienze che mi sono state fatte. A Milano la sala era affollatissima e, malgrado il tempo cattivo, la gente era venuta fin dalla lontana periferia. A Genova lo stesso. Sono stato a pranzo con gli operai di un cantiere e quando essi hanno saputo delle difficoltà finanziarie che incontra la realizzazione delle altre due parti della trilogia sulla Sicilia, sono offerti spontaneamente ed entusiasticamente di aiutarli loro».

«La trilogia sarà dunque completata?». «Certamente. Ma le difficoltà sono tante che potrà pensarsi soltanto fra poco tempo. Per ora sono impegnato nell'impostare e realizzare un altro programma; due film».

«Sappiamo di uno: «Cronache di poveri amanti». E l'altro?». Visconti tace, e si chiude in un diplomatico riserbo. Abbandoniamo l'argomento e lo interroghiamo sulla sua attuale situazione.

«Apprendiamo così che per «Cronache di poveri amanti» tutto è ormai pronto per il primo colpo di manovella, salvo pochi dettagli. I nostri lettori già sanno che il film è diretto da Giuseppe De Santis, con la regia di Luchino Visconti e interpreti italiani, francesi, inglesi. Interpreti saranno Gerard Philipe, Serge Reggiani, Massimo Girotti, Michel Auclair, Luca Borelli, Simone Simonet ed altri attori italiani, francesi, inglesi.

«Sarà un film polemico?». Visconti girerà il suo film a Firenze, nella città di Corno, nella strada che il romanzo di Pratolini ha reso celebre. Parte della via sarà ricostruita in teatro di posa.

«Il film sarà un film polemico, come lo è il romanzo di Pratolini che mi ha attratto. Vorrei delineare, attraverso le azioni e le reazioni degli abitanti di Via del Corno, la situazione dell'Italia al sorgere della dittatura si chiuderà il film. Spero di fare qualcosa che induca a meditare».

«Questo per quel che riguarda l'attività cinematografica. Hai anche qualche realizzazione teatrale in vista?». «Nulla, per ora. Non voglio pensare».

«Visconti ha una pausa. «Debo mettere in pari — dice con un sorriso — e rientrare in lavoro per il teatro. Gli altri registi cinematografici producono film e film. Non voglio rimanere in passato. Non tornerò al teatro prima di aver portato a termine altri due film».

«Parliamo ancora con Visconti di un progetto che speriamo possa essere portato a termine in questi giorni: realizzare a Roma una mattina cinematografica popolare con la partecipazione di «La terra trema» e con la partecipazione del regista Il Centro Cinematografico popolare sta studiando una iniziativa in questo senso. Ci auguriamo che la cosa giunga in porto. La speranza del pubblico romano è di applaudire e salutare insieme un grande film e un grande regista».

TOMMASO CHIARETTI

UNA SUPERSTITE DI HIROSHIMA RACCONTA

“Vidi di fronte a me un uomo volatilizzarsi,”

Una orrenda descrizione degli effetti dello scoppio - Occhi proiettati fuori dalle orbite e tumori che crescono sugli arti - Alcuni morirono di sofferenze atroci due mesi dopo l'esplosione

In margine all'appello che recitava: «Interdizione incondizionata della bomba atomica, una donna ha scritto: «Sono che la bomba atomica non esploda più, in nessun luogo del mondo». Firmato: Tosiko Yuasa.

Tosiko Yuasa è giapponese e si trovava ad Hiroshima nell'agosto del 1945 quando fu sganciata la bomba atomica. «Una delle rare persone che ha visto gli scoppi al bombardamento e sa che cosa significa una città atomizzata».

«A quest'ora a Hiroshima si aggiungeva l'impossibilità di curare tumori e i sanitari avevano diviso le vittime in due categorie: da una parte quelli che avevano ancora qualche speranza di essere salvati, cioè quelli che sarebbero stati curati. Dall'altra quelli che erano stati colpiti troppo gravemente. Ammucchiati in un angolo, erano lasciati morire lentamente.

Per il raggio di tre chilometri, la maggior parte delle persone che non muoiono sul colpo, soffrono poi di fortissime emorragie; il sangue cola da tutte le parti, dagli occhi, dal naso, dagli orecchi. I malati non possono né mangiare né inghiottire, e perfino se si tenta d'introdurre un ago nell'arteria nella loro bocca, essi non reagiscono guardando con un'aria ebete, e l'acqua cola dagli angoli della bocca, mista al sangue.

Dai rapporti medici risulta che anche nelle vittime colpite meno gravemente, si riscontrava una sensibile diminuzione dei globuli bianchi. Il corpo comincia quindi a decomporre, internamente, e così ad Hiroshima, molti esseri viventi avevano già l'odore inconfondibile del cadavere.

Ma non è su questo argomento che intendo informare i nostri lettori. Il mio compito è di raccontarvi come sono andate le cose nei giorni che si formano le commedie della critica e la maggior parte degli artisti italiani. Questa enorme massa di persone approdò a Venezia entro la sera del 4 e si riversò immediatamente in piazza San Marco alla ricerca degli amici e delle conoscenze degli anni passati.

stia, appesi all'estremità dei nervi ottici.

Quasi tutti, maschi e femmine, perdono i capelli e se anche per caso sopravvivono, i loro capelli non ricrescono più. Particolare ancora più orrendo, in diversi punti del corpo, e spesso complessi, la pelle si stacca a pezzi interi, e l'essere umano si trasforma in un miserabile cencio, che si contorce tra sofferenze inimmaginabili.

A quest'ora a Hiroshima si aggiungeva l'impossibilità di curare tumori e i sanitari avevano diviso le vittime in due categorie: da una parte quelli che avevano ancora qualche speranza di essere salvati, cioè quelli che sarebbero stati curati. Dall'altra quelli che erano stati colpiti troppo gravemente. Ammucchiati in un angolo, erano lasciati morire lentamente.

Per il raggio di tre chilometri, la maggior parte delle persone che non muoiono sul colpo, soffrono poi di fortissime emorragie; il sangue cola da tutte le parti, dagli occhi, dal naso, dagli orecchi. I malati non possono né mangiare né inghiottire, e perfino se si tenta d'introdurre un ago nell'arteria nella loro bocca, essi non reagiscono guardando con un'aria ebete, e l'acqua cola dagli angoli della bocca, mista al sangue.

Dai rapporti medici risulta che anche nelle vittime colpite meno gravemente, si riscontrava una sensibile diminuzione dei globuli bianchi. Il corpo comincia quindi a decomporre, internamente, e così ad Hiroshima, molti esseri viventi avevano già l'odore inconfondibile del cadavere.

Ma non è su questo argomento che intendo informare i nostri lettori. Il mio compito è di raccontarvi come sono andate le cose nei giorni che si formano le commedie della critica e la maggior parte degli artisti italiani. Questa enorme massa di persone approdò a Venezia entro la sera del 4 e si riversò immediatamente in piazza San Marco alla ricerca degli amici e delle conoscenze degli anni passati.

ad esempio, che si trovava nella città del giorno del bombardamento con la moglie e tra figli. Il Sindaco e due dei ragazzi caddero uccisi sul colpo. La moglie e l'altro ragazzo non ripartirono che delle ferite.

Crederlo di essersi salvati, e un'altra figlia, che non si trovava nella città il giorno del disastro rientro subito, per prendersi cura della madre e del fratello. Due mesi dopo, i due superstiti soccombono alle ferite, e con loro moriva anche la ragazza. La ragazza, che non era presente al bombardamento. Moriva

avvelenata, uccisa dal contatto di individui colpiti dallo scoppio o dal cibo prodotto dal territorio avvelenato, non si sa ancora con esattezza. Si legge qualche volta, nei libri di avventure, di ragazzi invisibili, di ragazzi della morte. Ecco, la bomba atomica è un po' così: le distruzioni enormi che essa produce non avvengono solo al momento dell'esplosione. Settimane e settimane dopo il suo lancio, essa agisce ancora, misteriosamente, attraverso la radioattività, e mette ancora nuove vittime.

TOSIKO YUASA



DUE SCAMPATI DI HIROSHIMA: una orribile lebbra li è impadronita del loro tessuto; piaghe tremende hanno raggiunto gli occhi e la giunche.

OGGI SI INAUGURA LA BIENNALE DI VENEZIA

Pittori a passeggio in Piazza San Marco

I romani giunsero per primi tra i piccioni spauriti - Le grandi attrattive della Mostra internazionale d'arte. Una cosa che non piacerà al ministro Gonella: la grande partecipazione degli artisti democratici italiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE. VENEZIA, 6. — Domani mattina verrà il Presidente Eniada a inaugurare ufficialmente la Biennale. Oggi i padiglioni dei Giardini resteranno chiusi a tutti, critici e artisti, per permettere una radicale pulizia dei locali e la sistemazione definitiva delle sale. In questi giorni, seri e seri l'altro, nella parte degli artisti italiani. Questa enorme massa di persone approdò a Venezia entro la sera del 4 e si riversò immediatamente in piazza San Marco alla ricerca degli amici e delle conoscenze degli anni passati.

La piazza assunse di colpo l'aspetto delle grandi occasioni: le discussioni e le grida fecero spuntare per un poco i piccioni che volavano serpeggianti in alto sui tavoli dei floristi in attesa di appena abbozzati e il caotico senso di ricerca di un linguaggio figurativo che si districava dalla massa amletica di tante esperienze. Quest'anno tutto apparì più ordinato e ordinabile. Gli artisti italia-

ni nella loro stragrande maggioranza hanno saputo dare alla loro attività un indirizzo ben chiaro e nel senso della ricerca di nuovi contenuti che in quello di una volontà e limitata ricerca di ritmi e di forme. Insomma, la divisione in due gruppi è molto più esplicita che l'altro anno e alla fine forse questa divisione fa bene, chiarisce le idee.

I primi arrivati. Ma non è su questo argomento che intendo informare i nostri lettori. Il mio compito è di raccontarvi come sono andate le cose nei giorni che si formano le commedie della critica e la maggior parte degli artisti italiani. Questa enorme massa di persone approdò a Venezia entro la sera del 4 e si riversò immediatamente in piazza San Marco alla ricerca degli amici e delle conoscenze degli anni passati.

Le cose più notevoli della Mostra possiamo dire in anticipo senza tema di sbagliare di molto che la cosa che impressionerà i visitatori di questa 25. Biennale sarà la partecipazione dei pittori comunisti e democratici e attraverso la loro opera l'ingresso trionfale nella Mostra Internazionale di Venezia, della Grecia e la Jugoslavia e del popolo italiano con tutto il carico delle sue passioni delle sue lotte e della sua umanità.

Una barricata di lotta. Non so se questi quadri e queste sculture piaceranno a Gonella che domani dovrà inaugurare col Presidente la Biennale. Non credo. Certamente egli dovrà meditare su questo strano fatto che in pieno Anno Santo, dopo due anni di regime democristiano, la Biennale diventa una barricata sulla quale si difende la dignità dell'uomo e il suo diritto alla vita, dalla quale si difende il lavoro e la pace. Per merito dei nostri artisti i metallurgici milanesi, torinesi, napoletani, i contadini del nord e del sud, le donne e i bambini di ogni angolo delle province italiane con le loro passioni: le loro miserie le loro gioie e le bandiere sono entrati nei locali della Biennale e hanno col soffio della loro umanità creata un contenuto nuovo all'arte italiana.

La strada da percorrere ora è più chiara e diretta e gli artisti legati al movimento operaio hanno appunto per questo salutare le fiamme, potuto scoprirsi prima degli altri. Gli organizzatori della Biennale avevano invitato la Spagna di Franco, la Grecia e la Jugoslavia e pareva che tutto potesse con queste presenze tornare al bel tempo dei Maraini.

Pallucchini si adoperò per farsi incontrare i rappresentanti della Grecia e della Spagna fascista e tutto pareva che andasse per il meglio. Ma anche alla Biennale come in ogni caso di questo mondo non si può fare i conti senza i lavoratori.

I lavoratori italiani, difatti, attraverso il loro interprete, hanno dato una salutare lezione ai dirigenti «atlantici» e clericali della Biennale. I lavoratori italiani sono i nuovi protagonisti della Biennale veneziana.

La cerimonia di chiusura dei seminari studenteschi. Si è chiusa nei giorni scorsi a Roma con una riuscita manifestazione al Cinema Teatro Volturno.

L'attività dei seminari studenteschi (seminario storico e G. Pintor, seminario biologico «R. Damiani», seminario di architettura «G. Labò», centro studi architettura, seminario di letteratura italiana, seminario di studi giuridici).

Il Prof. Natalino Sapegno, ordinario di letteratura italiana all'Università di Roma, ha parlato illustrando il carattere e l'attività dei seminari. Egli ha messo in rilievo come questi siano organismi studenteschi, animati dagli studenti stessi, nei quali però si attua una proficua collaborazione con i professori e gli assistenti.

La cerimonia di chiusura dei seminari studenteschi. Si è chiusa nei giorni scorsi a Roma con una riuscita manifestazione al Cinema Teatro Volturno.

Le prime a Roma

SUGLI SCHERMI

La tragedia di Harlem

Louis de Rochemont è un americano, uno di quei produttori indipendenti che stanno costituendo una interessante sorgente per il rinnovamento del cinema di quel paese. Egli si inserisce autonomamente accanto allo scomparso Mark Hellinger ed è quell'altra interessante personalità che è Stanley Kramer, il produttore di «Odio» e del «Grande campione».

Louis de Rochemont è padre e inventore del «realismo oggettivo», o, anche la sua formula attraverso alcuni film di Henry Hathaway. Si tratta, per intenderci, di quei film che dichiarano apertamente ed insistentemente di voler descrivere un fatto di cronaca realmente avvenuto, ricostruendo sui luoghi reali dove si è svolto, possibilmente con gli stessi personaggi.

Il «realismo oggettivo» è messo, nella «Tragedia di Harlem», al servizio di una poetica che già ha fortemente interessato il cinema americano: il problema della intolleranza razziale. Harlem è come è noto, il quartiere negro di New York, ma nella tradizione italiana de, titolo assume soltanto un vago significato sociale. Il film, infatti, non si svolge in quel quartiere ma in una provinciale e reclinata cittadina di New Hampshire. In questa cittadina giunge un nuovo medico condotto e, unico di origine negra, è anche una moglie di colore. Ma in un arco di metri ci dalla pale bianca che con i bianchi possono confondersi. I due coniugi nascondono a tutti i bianchi come tali ragguardevano questo un sito gradito nella costruzione e nella stima dei cittadini. Ma un giorno, per un seguito di circostanze, i due dovranno separarsi e al figlio la loro origine, i figli ne hanno un forte choc, la cosa è risaputa, e il paese intero guarda la famiglia meritriche con odio e sospetto.

A questo punto assistiamo ad una soluzione imprevista e irruente: nel coreo di una predica domenicale il pastore del luogo spiega come gli uomini siano figli di Dio, la gente si commuove immediatamente, e va a stringere la mano al dottore il quale come annuncia lo «speaker», vive ancora nella sua bella villa, strimato e ammucchiato, e si andrebbe nel New Hampshire passato a salutarlo.

Di fronte a queste contraddizioni, il paese è da meditare seriamente sulla tragica involuzione del cinema americano. Perché le cose o il discorso vengono presentati in modo che se i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in un secondo luogo può darsi che il caso personale del signor Carter sia risolto e che i suoi clienti chiudano un occhio sulle sue colpe, prendendo il nome di «Pink» e «Ese i problemi si impastano si impastano con coscienza e serietà. Impastano questa specie di fatto che a proclamarli di questo film erano stati eccitati personaggi diabolici e rumanzati, due coniugi che abbandonano immediatamente la lotta e si sottopongono per venti anni alle menzogne convenzionali di una società che per questo tempo, in